



GAZZETTINO AGRICOLO

Confagricoltura Parma

QUINDICINALE DELL'UNIONE PROVINCIALE DEGLI AGRICOLTORI - RISERVATO AGLI ASSOCIATI - ANNO 77° - 28 FEBBRAIO 2026 - NUMERO 4

AGRISOLARE, VIA AL BANDO

**Domande dalle 12 del 10 marzo
alle 12 del 9 aprile 2026**

È stato pubblicato il regolamento operativo che permette di dare avvio, concretamente, all'atteso **"Bando Agrisolare"** di cui avevamo parlato nei precedenti numeri del Gazzettino Agricolo.

Le imprese interessate potranno presentare le domande dalle ore 12:00 del 10 marzo alle ore 12:00 del 9 aprile 2026.

Si tratta di una misura da 3,15 miliardi di euro complessivi per la quale **Confagricoltura** esprime viva

soddisfazione visto che consentirà alle imprese agricole di abbattere i costi energetici senza sottrarre suolo alla produzione alimentare.

"L'iniziativa Parco Agrisolare – specificano da **Palazzo della Valle** – si è confermata un modello di successo, portando la Commissione europea a finanziare la misura a più riprese. Come sottolineato dal ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste la

Continua a pag. 6



FOCUS SUGLI INCONTRI DI ZONA 2026

Fra i temi caldi del confronto: la formazione già assolta per i neoassunti e i nuovi obblighi per i datori di lavoro

Grande partecipazione alle prime tappe degli **incontri di zona 2026** di **Confagricoltura Parma**, a Busseto, anche per i soci di Fidenza, Langhirano e Fornovo, prima dei successivi appuntamenti a Borgotaro, San Secondo e Parma.

Ad accendere l'attenzione degli associati sono state le novità in materia di **formazione e sicurezza** previste dalla conferenza Stato-Regioni, che

dovrebbero entrare in vigore da maggio e che comporteranno maggiori obblighi e costi per gli imprenditori agricoli.

Ad approfondire questi aspetti sono stati la responsabile Ufficio paghe e assistenza sindacale, **Marta Zambrelli** insieme al consulente, **Andrea Lanzi**: «Fra le novità da cui partire c'è quella che riguarda i nuovi as-

Continua a pag. 2

TRANSIZIONE ENERGETICA

"Servono regole per governarla"

"Occorre riportare il dibattito relativo all'agrivoltaico su un piano di distinzione e concretezza, evitando semplificazioni che rischiano di contrapporre in modo improprio agricoltura e transizione energetica". Questa la posizione espressa da **Confagricoltura Emilia-Romagna** che ha ribadito, in una nota stampa, di "non essere contraria allo sviluppo delle energie rinnovabili, né alla ricerca di soluzioni innovative capaci di integrare produzione agricola e produzione energetica", ma allo stesso evidenzia come "la tutela del suolo

agricolo produttivo rappresenti un principio non negoziabile, soprattutto in una regione a forte vocazione agricola come l'Emilia-Romagna".

"Esistono modelli di agrivoltaico – specifica Confagricoltura – che possono risultare compatibili con l'attività agricola a condizione che non comportino consumo di suolo, non compromettano le produzioni e siano inseriti all'interno di un quadro normativo chiaro e coerente con la disciplina nazionale. Confagricoltura ritiene che introdurre a livello regio-

Continua a pag. 5



COMUNE DI COLLECCHIO

È nata la commissione Agricoltura, presieduta da Romanini

Insedata a Collecchio la nuova commissione comunale di studio dedicata all'agricoltura, ritenuta strategica dall'Amministrazione per il sostegno fattivo allo sviluppo economico, sociale ed ambientale del territorio.

La commissione è presieduta da **Giuseppe Romanini**, ex sindaco di Collecchio e già componente della commissione Agricoltura della Camera dei deputati, ed è composta da **Eugenio Zedda** con la supplente **Maria Laura Zileri**, **Luca Araldi** e **Andrea Benassi** per Confagricoltura; Giacomo Bernardi e Nicolò Paini per Coldiretti; Simone Basili con il supplente Fabio Pedocchi e Nicola Gessati per la Cia e da Gilberto Bodria, supplente Filippo Anelli.

La commissione approfondirà diversi temi strategici, a partire dal consumo di suolo e la pianificazione territoriale, l'espansione degli impianti fotovoltaici a terra, l'incidenza della fauna selvatica, i rapporti con l'Ente Parco, la disponibilità della risorsa idrica ed il tema dei giovani agricoltori legato a ricambio generazionale. "Si tratta di un passaggio importante – sottolinea l'assessore alle Attività



Presentazione ufficiale per la nuova commissione agricoltura di Collecchio.

produttive **Roberto Dallavalle** – in coerenza con il programma di mandato e con l'impegno alla valorizzazione del dialogo e del confronto con le associazioni di rappresentanza del mondo agricolo e con le imprese del

settore primario. Ringrazio pubblicamente gli imprenditori e le rappresentanze di Confagricoltura, Coldiretti e Cia per aver condiviso l'utilità di una proposta che consente una continua modalità di confronto con il mon-

do dell'agricoltura locale a trecentosessanta gradi, così da individuare tempestivamente opportunità o eventuali problematiche, affrontandole insieme anche attraverso istanze di respiro regionale e nazionale". "La nascita della commissione Agricoltura – ha spiegato il presidente Romanini in una dichiarazione al giornalista Giancarlo Zanca pubblicata sulla Gazzetta di Parma – rappresenta il riconoscimento del valore strategico che l'agricoltura riveste per Collecchio, non solo come settore economico, ma come elemento identitario, ambientale e sociale del territorio in cui l'attività agricola non è solo produzione ma cura del paesaggio, presidio ambientale e identità storica. La commissione nasce proprio con l'obiettivo di essere uno spazio stabile e operativo di confronto tra amministrazione comunale, associazioni agricole e imprese, per far emergere in modo chiaro le problematiche sulle quali il comune può intervenire direttamente e quelle che, invece, richiedono un'azione di rappresentanza verso i livelli istituzionali superiori".

Segue dalla prima pagina

INCONTRI DI ZONA 2026

sunti, che dal primo giorno di entrata in azienda dovranno avere già assolto l'obbligo della formazione – ha spiegato Lanzi –, venendo quindi a decadere il tempo di tolleranza di 60 giorni».

"Questo significa che se il neoassunto non ha già completato le ore di formazione obbligatorie, l'azienda avrà un nuovo lavoratore che però non potrà essere avviato alla sua mansione", ha precisato Zambrelli. Altri aspetti che ricadranno sugli imprenditori sono l'introduzione dell'obbligo formativo anche per i datori di lavoro che non ricoprono il ruolo di RSPP e i corsi di aggiornamento per i **patentini** delle macchine agricole: "Da maggio saranno previsti nuovi corsi, introducendo anche la prova pratica per gli aggiornamenti dei patentini, a differenza di ora che è necessaria solo quella teorica". Ci saranno poi novità in materia di antincendio e una serie di normative per l'adeguamento delle cisterne di gasolio. Modifiche che sicuramente avranno il loro impatto sia in termini di gestione sia a livello economico per gli imprenditori.

Di politica agricola comunitaria e accordi europei di libero scambio ha parlato il presidente **Roberto Gelfi**, affiancato dal direttore **Eugenio Zedda**. "Quella che viene riconosciuta come politica agricola comune sta venendo sempre più delegata ai singoli Stati, creando differenze non di poco conto fra un Paese e l'altro – ha sottolineato Gelfi –. Il rischio derivante dal fondo unico è che i finanziamenti destinati all'agricoltura vengano dirottati su altri settori, non strettamente agricoli, come lo sviluppo delle aree interne e svantaggiate. Confagricoltura Parma continuerà quindi a fare pressioni affinché sia riconosciuto il giusto sostegno a un settore così strategico e importante come quello primario".

Al centro del dibattito anche gli **accordi di libero scambio** fra l'Unione Europea e i Paesi del **Mercosur** e quello con l'**India**: "Si tratta di iniziative che possono rappresentare dei rischi per il nostro settore, ma anche delle opportunità, come per Dop e Igp, strategiche per la nostra regione" ha ricordato il presidente. Quello che è fondamentale per il comparto agricolo è il rispetto del principio di reciprocità negli standard di produzione e sicurezza alimentare fra agricoltori europei e quelli degli altri Paesi. "A differenza di quello con il Mercosur, l'accordo con l'India ha fatto emergere un'attenzione maggiore per la tutela del nostro settore, dimostrando che è possibile mitigare le conseguenze del libero scambio, favorendo l'export agroalimentare".

A chiudere l'incontro il punto sugli aspetti più tecnici inerenti la fiscalità delle aziende agricole con **Carlo Paini**, la Pac con **Andrea Corradi** e i bandi per le imprese agricole ad opera di **Maria Laura Zileri**.



Incontri di zona a Langhirano.



Incontri di zona a Busseto-Fidenza.



Incontri di zona a Fornovo.



CASELLO D'ORO 2026

A Madrid premio per il caseificio
"La Mezzanese"

Il Real Casino di Madrid ha ospitato la festa per l'assegnazione del "Casello d'oro awards" 2026 con la premiazione di tutti i vincitori dei palii del parmigiano reggiano: tra l'oro anche la latteria sociale La Mezzanese (Sorbolo Mezzani), nella foto rappresentata dalla socia di Confagricoltura Parma, Elisa Cugini.



Elisa Cugini,
socia di Confagricoltura Parma.

Dopo Parigi e Londra, sedi dei primi due eventi, la dopquistato del Made in Italy ha conquistato la capitale spagnola con una serata che ha unito tradizione, lifestyle e alta gastronomia e durante la quale una giuria internazionale ha attribuito due menzioni speciali per il parmigiano reggiano con miglior struttura e per quello con miglior profilo aromatico, entrambe andate al caseificio sociale Monzato di Traversetolo.

Alla presenza della stampa italiana e internazionale, la serata, condotta da Ilaria Mulinacci, presentatrice dei 50 Best Restaurant Awards, è stata una festa di territorio, tradizioni e savoir-faire dietro a un'icona dello stile italiano amata in tutto il mondo, e ha rinsaldato i legami tra la dop e il suo mercato più promettente in Europa, con oltre 1.800 tonnellate importate all'anno e una crescita del +2,5% rispetto all'anno precedente (al di sopra della media estera che si è attestata al +2,3%). L'evento di Madrid ha segnato anche l'avvio della campagna media multicanale in Spagna per potenziare brand awareness e riconoscibilità, con un investimento di circa 1 milione di euro nel primo semestre.

CONSORZIO DEL FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO SEZIONE DI PARMA

RILEVAZIONI DI MERCATO PRODUZIONE 2025
VENDITE NEL PERIODO COMPRESO DAL 06/02/2026 AL 19/02/2026

ZONE DI MONTAGNA	COLLINA E ALTA PIANURA		BASSA PIANURA	
NEVIANO DEGLI ARDUINI gen-apr Prod. 2025 euro/kg 15,00 Tutto il marchiato di 1° PES. 4m 10/04 PAG. 4m 10/04			BUSSETO gen-apr Prod. 2025 euro/kg 14,50 Tutto il marchiato di 1° PES. 4m a 12,5 mesi PAG. 4m a 12,5 mesi	
NEVIANO DEGLI ARDUINI gen-dic Prod. 2025 euro/kg 15,00 Tutto il marchiato di 1° PES. 12m a 11 mesi PAG. 12m a 11 mesi			SORAGNA gen-apr Prod. 2025 euro/kg 14,55 Tutto il marchiato di 1° PES. 4m a 13,5 mesi PAG. 4m a 13,5 mesi	
			TORRILE gen-dic Prod. 2025 euro/kg 14,45 Tutto il marchiato di 1° PES. 12m a 12,5 mesi PAG. 12m a 12,5 mesi	
			SORBOLO gen-apr Prod. 2025 euro/kg 14,50 Tutto il marchiato di 1° PES. 4m a 13 mesi PAG. 4m a 13 mesi	
	I LOTTO	II LOTTO	III LOTTO	TOTALE
VENDITE PRODUZIONE 2025 PERCENTUALE SUL VENDIBILE	28 38,9%	12 16,7%	9 12,5%	49 22,7%

Il Consorzio del formaggio Parmigiano Reggiano non si assume alcuna responsabilità in relazione ai dati sopra riportati, i quali sono direttamente forniti dai produttori interessati.

MARVASI
Parma dal 1928
MACCHINE AGRICOLE INDUSTRIALI AD ALTA QUALITÀ
TECNOLOGICA E DI PREGIO COSTRUTTIVO

Marvasi Macchine Agricole

marvasimacchineagricole

@marvasimacchineagricole

www.marvasi.it - info 0521.993241

PORTE APERTE

Sabato 14 e Domenica 15 marzo 2026
dalle ore 8,30 alle 17,00

Parola di Fontanellato Via Guido Rossa (fronte Via Emilia)

Potrai ammirare e toccare con mano tutte le novità tecnologiche dei marchi da noi rappresentati
ed approfondire ogni curiosità con i nostri esperti .

CONSORZIO DI BONIFICA

Mantelli confermata presidente, Panizzi vice

L'imprenditrice agricola **Francesca Mantelli** è stata riconfermata presidente della Bonifica Parmense per la legislatura 2026-2030. La nomina è giunta durante il summit che ha visto il nuovo Consiglio d'amministrazione dell'ente consortile, espressione degli esiti delle consultazioni elettorali dello scorso dicembre, riunirsi, per la prima volta, presso la Casa dell'Acqua, sede del Consorzio a Parma. Mantelli, 34 anni, nativa di Montechiarugolo, è al suo secondo mandato alla guida dell'ente, dopo il quinquennio terminato alla fine dello scorso anno. "Una scelta per la quale ringrazio la lista che mi ha sostenuto, a conferma dell'operato svolto durante il precedente mandato; e la governance uscente che, negli scorsi cinque anni, insieme al direttore generale **Fabrizio Useri**, ha consentito lo svolgimento dell'operatività in modo celere e performante, con il prezioso contributo dell'intera struttura, abile nell'intercettare importanti linee di finanziamento. L'odierna riconferma mi inorgoglisce e responsabilizza ulteriormente per completare quanto in corso di realizzazione migliorando i servizi in favore del settore agricolo, l'ammodernamento delle infrastrutture e della rete consortile e la resilienza dei territori di fronte ai cambiamenti climatici. Inoltre sarà importante creare le condizioni infrastrutturali grazie alla realizzazione di nuovi invasi per trattenere



l'acqua quando c'è. Altrettanto strategiche le sinergie di collaborazione con i consorzi privati per una puntuale e più estesa gestione della risorsa irrigua. Proseguiremo inoltre nel percorso di divulgazione e comunicazione trasparente delle nostre attività e dell'operato quotidiano e contribuiremo nell'opera di sensibilizzazione e formazione verso gli istituti scolastici della nostra provincia": queste le prime parole che la presidente Mantelli ha rivolto all'assemblea subito

dopo la sua nomina.

A margine del summit – cui hanno preso parte anche il direttore generale **Fabrizio Useri** e i dirigenti **Maria Cristina Uluhogian**, **Daniele Scaffi** e **Chiara Miodini** – il CdA della Bonifica Parmense ha inoltre nominato la nuova governance, composta dai vicepresidenti **Marco Tamani** e **Lorenzo Panizzi** che, insieme ai membri **Giacomo Barbuti** e **Giovanni Maffei**, andranno a costituire il Comitato d'indirizzo dell'ente per il prossimo

quinquennio.

"Desidero ringraziare i membri del Comitato e del Cda uscenti e augurare buon lavoro ai nuovi eletti e alla presidente Mantelli – ha dichiarato il direttore generale del Consorzio, Fabrizio Useri, intervenendo all'assemblea –. Il rinnovo degli organi assembleari vedrà la Bonifica Parmense coinvolta ed impegnata, in continuità con la precedente legislatura, in quel capillare processo di rinnovamento che interessa la vita dell'ente contribuendo alla crescita e all'aggiornamento costanti, veri e propri motori primari di una proficua operatività".

Oltre ai cinque membri del Comitato d'indirizzo, **il nuovo Consiglio d'amministrazione della Bonifica Parmense per la legislatura 2026-2030 è composto dai consiglieri Riccardo Basso, Daniele Bergonzani, Valter Bertoncini, Marina Bosco, Enrico Bricca, Andrea Concari, Luca Cotti, Massimo Dall'Asta, Giovanni Grasselli, Andrea Lusardi, Mauro Mangora, Marco Michiara, Lino Monteverdi, Gianfranco Pagani e Giuliano Pavarani; e dagli eletti dall'Assemblea dei sindaci Fabio Fecci (Noceto), Francesco Mariani (Compiano) e Marco Taccagni (Soragna).**

Il Collegio dei Revisori è composto da **Paolo Mutti** e **Mattia Campanini**, cui si aggiungerà un terzo membro che sarà a breve nominato dalla Regione Emilia-Romagna.

L'ADDIO COMMOSSO DI CONFAGRICOLTURA PARMA A VITTORIO MUTTI

È stato un gentiluomo e figura di spicco dell'agricoltura e dell'allevamento parmigiani

Un vero **gentiluomo e signore dell'agricoltura**. Così il presidente di Confagricoltura Parma, Roberto Gelfi, insieme al direttore Eugenio Zedda e a tutto il consiglio direttivo, ricordano **Vittorio Mutti**, scomparso da poco all'età di 89 anni, nell'amato paese di Vigatto, dove visse e dove si trova l'agriturismo di famiglia **Podere Casarossa**. Figura di spicco per l'**agricoltura** e l'**allevamento** parmigiani, ha sempre saputo coniugare il rispetto della tradizione a una spiccata indole innovativa. A lui va infatti il merito della nascita di una denominazione per i formaggi prodotti con solo latte di vacca bruna, razza alla quale era particolarmente affezionato e che portò, nel 1959, l'agriturismo **Podere Casarossa**, a distinguersi nel suo allevamento. La passione per il lavoro lo condusse a riscoprire, negli anni Settanta, il cavallo bardigiano, razza autoctona a rischio estinzione, ma che invece, grazie al suo impegno, nel 1976 venne riconosciuta dal Ministero dell'Agricoltura. Fra i tanti meriti, anche quello di essere stato, sempre negli anni Settanta, fra i fondatori di una cooperativa di agricoltori parmigiani che coltivavano la cipolla dorata. Le indiscusse capacità di



Foto tratta dal sito della Rugby Parma

L'abbraccio commosso di Confagricoltura Parma va ai figli Paolo, Cristina e Stefania e a tutti i familiari di Vittorio Mutti.

imprenditore agricolo vennero riconosciute anche attraverso i vari incarichi che ricoprì nel corso della sua vita, come quelli di presidente dell'Associazione provinciale allevatori (Apa), del Consorzio agrario e dell'Anarb (Associazione nazionale allevatori di razza bruna), di cui fu presidente italiano e anche mondiale.

Nemmeno in tarda età smise di portare il suo contributo al settore agricolo, come dimostra anche la presenza al Convegno di Agrituri Emilia Romagna dello scorso anno, ospitato proprio nel podere di famiglia. "Una persona elegante, attenta nel mettere a proprio agio l'interlocutore, dai tratti particolarmente gentili – lo racconta con affetto il presidente **Gelfi** –. Mutti è stata una personalità davvero significativa per il nostro mondo, con una capacità sorprendente nel ricordare la storia dell'agricoltura parmigiana e dell'allevamento e al contempo con un desiderio ininterrotto nel volersi tenere aggiornato, per condividere pareri e giudizi sull'attuale contesto". "La sua è una perdita molto profonda per l'agricoltura e più in generale per l'intera comunità parmigiana" prosegue Gelfi.

Segue dalla prima pagina

TRANSIZIONE ENERGETICA

nale restrizioni ulteriori rispetto a quelle previste dal decreto nazionale rischi di creare squilibri, penalizzando le imprese agricole senza apportare reali benefici alla tutela del territorio. È su questo equilibrio tra obiettivi energetici e sostenibilità agricola che deve concentrarsi il confronto istituzionale”.

La transizione energetica può rappresentare, dunque, un'opportunità anche economica per le aziende agricole, ma Confagricoltura ritiene che un quadro normativo eccessiva-

mente restrittivo “rischi di limitarne la capacità di investimento e di favorire, paradossalmente, soggetti più strutturati sul piano finanziario rispetto agli imprenditori agricoli”.

“La transizione energetica è una sfida che il mondo agricolo non ha mai rifiutato – dichiara **Marcello Bonvicini**, presidente di Confagricoltura Emilia-Romagna –, ma non può essere affrontata sacrificando il suolo agricolo produttivo. Il punto non è dire sì o no all'agrivoltaico, ma distinguere tra modelli realmente compatibili con

l'agricoltura e interventi che, di fatto, sottraggono terreno alle coltivazioni. Servono regole chiare e coerenti con il quadro nazionale – prosegue Bonvicini – evitando sovrapposizioni o restrizioni ulteriori che rischiano di generare incertezza e di frenare gli investimenti delle imprese agricole. Il confronto avviato in Regione è l'occasione per costruire un equilibrio serio tra tutela del suolo e possibilità di sviluppo, senza introdurre rigidità che potrebbero trasformarsi in un danno per il settore”.

Concetto ripreso dal presidente di Confagricoltura Parma **Roberto Gelfi** che rimarca: “Con l'agrivoltaico la possibilità di condurre l'attività agricola

sotto le installazioni dev'essere reale e non di facciata. Serve, dunque, particolare attenzione alle relazioni degli agronomi che rappresentano un elemento decisivo nell'iter autorizzativo dell'agrivoltaico”.

Confagricoltura Emilia-Romagna e Confagricoltura Parma confermano, quindi, la propria disponibilità a partecipare in modo costruttivo e responsabile al confronto istituzionale, nel solco della linea più volte ribadita a livello nazionale dal presidente **Massimiliano Giansanti** con l'obiettivo di contribuire a una transizione energetica che sia realmente sostenibile anche dal punto di vista agricolo, ambientale ed economico.

DAZI STATI UNITI

Bocciati dalla Corte Suprema Usa

La Corte Suprema degli Stati Uniti ha bocciato i dazi Usa.

“Questa notizia arriva inaspettata – ha commentato il presidente nazionale di Confagricoltura **Massimiliano Giansanti**, poco prima della chiusura di questo numero del **Gazzettino Agricolo** –. È una decisione forte da parte della Corte Suprema degli Stati Uniti che smonta alla base tutto il procedimento giuridico su cui sono stati fondati i dazi del presidente Trump. Tutto questo genera profonda instabilità, in un momento in cui abbiamo bisogno di certezze e abbiamo iniziato un percorso con i nostri importatori americani. Ritengo e spero che si possa ritrovare velocemente un accordo con il presidente degli Stati Uniti per capire anche quali strumenti potrà utilizzare rispetto alle intese finora definite. Se, al contrario, Trump vorrà togliere i dazi, come era già in passato tra Ue e Usa, ovviamente questo per noi produttori europei sarebbe decisamente auspicabile”.

DL BOLLETTE

Colpite le imprese impegnate nelle rinnovabili

Confagricoltura ha chiesto al **Parlamento** un impegno a rivedere il **Decreto-legge Bollette** approvato dal **Consiglio dei ministri** ed evitare così la chiusura di centinaia di impianti, compromettendo la tenuta di migliaia di aziende agrozootecniche e agroforestali che conferiscono prodotti e residui.

Il testo approvato dal Consiglio dei ministri, pur essendo uno strumento atteso da famiglie e imprese per la riduzione dei costi dell'energia, mette a rischio la tenuta delle aziende agricole che hanno investito in questi anni nelle rinnovabili dando un contributo importante alla transizione ecologica del Paese. “L'intento di diminuire i costi energetici alle imprese utilizzatrici nei prossimi tre anni sicuramente è apprezzabile, – afferma Confagricoltura – ma vanno valutati in modo dettagliato gli effetti delle misure previste per i produttori di energia rinnovabile”.



FACCHETTI

CONCESSIONARIA MACCHINE AGRICOLE

VENDITA, ASSISTENZA TECNICA, RICAMBI E NOLEGGIO

43010 FONTEVIVO (PR)
Via Romitaggio, 23 - Tel. 0521.1521008

25030 CASTREZZATO (BS)
Via Bargnana, 12 - Tel. 030.7146141

26010 CREDERA RUBBIANO (CR)
Via Crema, 13 - Tel. 0373.615094

PROSSIMA APERTURA

FACCHETTI STORE
Campagnola Cremasca

 

info@facchettimacchineagricole.it
www.facchettimacchineagricole.it













dal 1930

VERIFICHE U.M.A. 2026



Si comunica che dal 2026 per effettuare la richiesta di carburante agevolato ad uso agricoltura sarà indispensabile indicare il luogo preciso di ubicazione del serbatoio adibito al contenimento di carburante comunicando la relativa omologazione e capacità di stoccaggio e quindi occorrerà la fotografia della targhetta di omologazione da inserire in libretto U.M.A.; per chi avesse aperta una posizione da contoterzista e una da conto proprio occorrerà avere cisterne separate.

Chiama i nostri uffici e richiedi un preventivo con offerte dedicate per l'agricoltura.

PARMA - Via Trieste, 57
Tel. 0521 270745 - info@corninipetroli.it

LEGGE DI BILANCIO 2026 - NOVITÀ PER I DATORI DI LAVORO

La Legge di Bilancio 2026, ha introdotto importanti novità di interesse per i datori di lavoro. Di seguito una sintesi delle principali misure

Articolo 1, comma 7 Detassazione aumenti contrattuali

La disposizione prevede che gli **incrementi retributivi** corrisposti ai lavoratori dipendenti nell'anno 2026, conseguenti a rinnovi di contratti collettivi sottoscritti nel triennio 2024-2026, siano assoggettati ad una imposta sostitutiva IRPEF e delle addizionali regionali e comunali pari al 5%, in luogo dell'ordinario regime di tassazione. L'ambito di applicazione della norma è circoscritto ai soli lavoratori dipendenti del settore privato che abbiano percepito, nell'anno 2025, un reddito di lavoro dipendente non superiore a 33.000 euro. Il lavoratore può comunque rinunciare per iscritto all'applicazione del nuovo regime.

Articolo 1, commi 8 e 9 Detassazione premi di produttività

Per i premi di ammontare variabile, con corrispondenza legata ad incrementi di produttività, redditività, qualità, efficienza ed innovazione misurabili e verificabili nonché per le somme erogate sotto forma di partecipazione agli utili dell'impresa erogati per gli anni 2026-2027 l'imposta sostitutiva viene ridotta **dal 5% all'1%** ed entro un limite di importo complessivo pari a 5.000 euro annui.

Articolo 1, commi 10-11 e commi 18-21 Agevolazione fiscale per lavoro notturno, festivo

Agevolazione fiscale per lavoro notturno, festivo e a turni nel settore privato

L'art. 1 - introduce per i lavoratori del settore privato e per il solo anno d'imposta **2026**, un regime di tassazione agevolata fondato sull'applicazione di un'imposta sostitutiva dell'IRPEF e delle addizionali regionali e comunali pari al 15%, sulle somme corrisposte a titolo di:

- maggiorazioni e indennità per lavoro notturno ai sensi dell'art. 1, c.2 del d.lgs. n. 66/2003 e dei CCNL;

- maggiorazioni e indennità di lavoro svolto nei giorni festivi o nel giorno di riposo settimanale, come individuati dai CCNL;

- indennità di turno e ulteriori emolumenti connessi al lavoro a turni previsti dai CCNL.

Il beneficio è riconosciuto ai lavoratori che nell'anno 2025 abbiano percepito reddito da dipendente **non superiore a 40.000 euro**.

L'imposta sostitutiva del 15% può essere applicata alle somme corrisposte ai predetti titoli entro il limite massimo 1.500 euro.

L'imposta sostitutiva viene applicata direttamente dal sostituto di imposta (datore di lavoro), salvo rinuncia scritta del lavoratore. Qualora il sostituto

di imposta non sia lo stesso, il lavoratore dovrà presentare un'attestazione scritta circa l'importo del reddito conseguito nell'anno precedente.

Articolo 1, comma 14 Aumento dell'esenzione dei buoni pasto elettronici

L'art. 1, c. 14 interviene sulla disciplina dei fringe benefit ed in particolare dei c.d. buoni pasto elettronici di cui all'art. 51, c.2 lett. c) del T.U. delle imposte sui redditi (D.P.R. n. 917/1986). Viene infatti aumentato da 8 a 10 euro il valore dei buoni pasto elettronici che non concorrono alla formazione del reddito imponibile del lavoratore. Resta ferma, invece, la soglia di esenzione dei buoni pasto cartacei (4 euro).

Articolo 1, comma 156 Lavoro occasionale in agricoltura

A decorrere dall'anno 2026, la disciplina del LO.AGRI vigente nel biennio 2023-2024, viene confermata secondo le regole già previste.

Ricordiamo che la norma consente l'assunzione, con tale tipologia contrattuale, di **soggetti disoccupati, percettori di ammortizzatori sociali e dell'assegno di inclusione, pensionati, studenti under 25, detenuti e internati ammessi al lavoro all'esterno, nonché soggetti in regime di semilibertà**.

Sono invece esclusi coloro che abbiano intrattenuto, nei **tre anni precedenti**, un rapporto di lavoro subordinato in agricoltura (sia a tempo determinato che indeterminato), fatta salva l'ipotesi in cui si tratti di soggetti titolari di trattamento pensionistico. Le attività possono riguardare esclusivamente lavorazioni di carattere stagionale e la durata delle prestazioni non può **eccedere i 45 giorni** annui per ciascun lavoratore, nell'ambito di un rapporto di lavoro la cui durata complessiva non può comunque superare i 12 mesi.

Articolo 1, commi da 201 a 205 Previdenza Complementare

Con l'obiettivo di incentivare ulteriormente l'adesione alla previdenza complementare per i lavoratori dipendenti del settore privato la legge in commento prevede che, a decorrere **dal 1° luglio 2026**, i lavoratori dipendenti del settore privato (esclusi i lavoratori del settore domestico) di **"prima assunzione"**, aderiscono automaticamente alla previdenza complementare, fatta salva la possibilità di rinunciare **espressamente entro 60 giorni dalla data di assunzione** (e non più entro 6 mesi, come previsto in precedenza).

Articolo 1, commi da 210 a 213 Esonero contributivo per lavoratrici madri di tre o più figli

I commi da 210 a 213 della legge di bilancio riconoscono, a decorrere dal 1° gennaio 2026, un esonero totale dal versamento dei contributi previdenziali a carico del datore di lavoro (esclusi premi e contributi INAIL) per l'assunzione di donne, madri di almeno 3 figli di età inferiore a diciotto anni, prive di un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi.

L'esonero spetta nel limite massimo di 8.000 euro annui, riparametrato e applicato su base mensile. Resta ferma l'aliquota di computo delle prestazioni pensionistiche.

Il beneficio non si applica ai rapporti di lavoro domestico e ai rapporti di apprendistato.

La sua durata varia in relazione alla tipologia del rapporto di lavoro:

1. per assunzioni a tempo indeterminato: 24 mesi dalla data di assunzione;
2. per assunzioni a tempo determinato: 12 mesi dalla data di assunzione (anche in somministrazione);
3. in caso di trasformazione da tempo determinato a tempo indeterminato: 18 mesi.

Tale agevolazione non è cumulabile con altri esoneri o riduzioni contributive previsti dalla normativa vigente.

Articolo 1, commi 219-220 Congedi parentali e congedi di malattia per i figli minori

Congedi Parentali

A decorrere dal 2026, è stata innalzata a 14 anni l'età del bambino entro cui i genitori, anche adottivi o affidatari, possono usufruire del congedo parentale (anziché 12, come in precedenza).

Congedi per malattia di figli minorenni

Sempre a decorrere dal 2026 viene modificata la disciplina dei congedi dei lavoratori dipendenti per malattia dei figli superiore a tre anni e in particolare:

- viene riconosciuto ai genitori il diritto di assentarsi dal lavoro in caso di malattia del figlio, in modo tra essi alternato, fino a 10 giorni (anziché 5 giorni come in precedenza previsto);

- viene estesa la fascia di età dei figli per la cui malattia il congedo è riconosciuto: dai 3 a 14 anni (anziché 8 come in precedenza).

Resta invece invariato il diritto, per i genitori di figli fino a tre anni di età, di assentarsi per tutta la durata della malattia.

I lavoratori in congedo per malattia del figlio sono considerati assenti giustificati, ma non retribuiti con diritto alla copertura previdenziale figurativa.

Segue dalla prima pagina

AGRISOLARE, VIA AL BANDO

dotazione finanziaria ha subito una progressione significativa: dagli 1,5 miliardi di euro iniziali si è passati a 2,3 miliardi dopo la prima rimodulazione, fino a raggiungere gli attuali 3,15 miliardi di euro grazie allo stanziamento di ulteriori 800 milioni di euro. Confagricoltura, che è stata tra i principali sostenitori del progetto sin dalla sua genesi, ringrazia il governo per la sua interlocuzione fondamentale

con le istituzioni europee per ottenere l'accrescimento delle risorse lungo questo percorso". Nello specifico, la misura finanzia l'installazione di pannelli fotovoltaici sulle coperture di fabbricati rurali, inclusi stalle, cantine, magazzini e serre, prevedendo un contributo a fondo perduto dell'80% su tutto il territorio nazionale. Oltre alla generazione di energia pulita, il bando sostiene interventi strutturali decisivi

come la rimozione dell'amianto/eternit.

Il ruolo di Confagricoltura

Confagricoltura offre supporto completo per tutte le fasi del progetto, garantendo assistenza tecnica e amministrativa: sopralluoghi preliminari; coordinamento di visite tecniche finalizzate a valutare la fattibilità dell'intervento fotovoltaico; definizione e preparazione del progetto; supporto alla progettazione, alla predisposizione della domanda e alle relative asseverazioni; individuazione di imprese specializzate;

messa in contatto con aziende qualificate per installazione, bonifica coperture, isolamento, sistemi di aerazione, accumulo e connessioni; procedura di domanda e rendicontazione; assistenza nella compilazione della domanda sul portale Gse, nella gestione della documentazione di spesa e nella chiusura del progetto; connessione alla rete e adempimenti normativi; supporto nelle pratiche di connessione alla rete elettrica e, quando previsto, nella presentazione della richiesta di "officina elettrica" all'Agenzia delle Dogane.



DISOCCUPAZIONE AGRICOLA

Domande entro il 31 di marzo 2026

Entro il 31 di marzo 2026 vanno presentate le **domande di disoccupazione agricola**. A ricordarlo il **patronato Enapa di Confagricoltura Parma**.

“La domanda di indennità di disoccupazione agricola – spiega **Chiara Emanuelli**, responsabile del patronato Enapa di Confagricoltura Parma – deve essere presentata entro il 31 marzo dell’anno successivo a quello in cui si è verificata la disoccupazione. L’indennità spetta ai lavoratori agricoli che: siano iscritti negli elenchi nominativi dei lavoratori agricoli dipendenti per l’anno cui si riferisce la domanda o che abbiano un rapporto di lavoro agricolo a tempo indeterminato solo per una parte dell’anno di competenza della prestazione dando luogo, così, a eventuali periodi di mancata occupazione al di fuori del contratto di lavoro; abbiano almeno due anni di anzianità nell’assicurazione contro la disoccupazione involontaria (mediante l’iscrizione negli elenchi agricoli, ovvero lavoro agricolo con qualifica OTI per almeno due anni civili antecedenti la domanda o, in alternativa, con l’iscrizione negli elenchi, ovvero lavoro agricolo con qualifica OTI, per l’anno di competenza della prestazione e l’accredimento di un contributo contro la disoccupazione involontaria per

attività dipendente non agricola precedente al biennio di riferimento della prestazione); abbiano almeno 102 contributi giornalieri nel biennio costituito dall’anno cui si riferisce l’indennità e dall’anno precedente (tale requisito può essere perfezionato mediante il cumulo con la contribuzione relativa ad attività dipendente non agricola purché l’attività agricola sia prevalente nell’anno o nel biennio di riferimento)”.

Possono essere utilizzati, per raggiungere i 102 contributi giornalieri, anche quelli figurativi relativi a periodi di maternità obbligatoria e di congedo parentale, compresi nel biennio utile.

“L’indennità – ricorda Emanuelli – spetta nella misura del 40% della retribuzione di riferimento ed è corrisposta per il numero di giornate di iscrizione negli elenchi nominativi, e comunque per un numero massimo di giornate pari a 182 all’anno. Sono valutati anche i periodi di lavoro dipendente svolti in altri settori, purché l’attività agricola sia prevalente nell’anno o nel biennio cui si riferisce la domanda. Per le persone disoccupate che non hanno i requisiti per la disoccupazione agricola è possibile rivolgersi al patronato per verificare se si ha diritto all’indennità mensile di disoccupazione NASpI”.



BESTIAME

La Società CATTOLICA ASSICURAZIONI, riveste per tradizione il ruolo di compagna Leader nell’ambito agricolo, e nello specifico dei rischi zootecnici, essa occupa stabilmente un ruolo di preminenza, confermato dalla quota di mercato.

Negli ultimi anni, è stata in aumento la crescita del valore assicurato che nell’anno 2021, per le due agenzie generali di Parma e Fidenza, ha raggiunto una somma complessiva di circa 40.000.000 €.

Le garanzie che si possono assicurare relativamente al bestiame bovino sono le seguenti:

- Abbattimento forzoso: in caso di Tubercolosi, Brucellosi, Leucosi, garantisce un importo per ogni capo abbattuto;
- Mancato reddito: in caso di fermo dell’allevamento a causa di abbattimento forzoso di tutti i capi a seguito di malattie come Tubercolosi, Leucosi, Brucellosi, Afta Epizootica o Polmonite infettiva viene risarcito l’allevatore di un importo giornaliero.

- Costo di smaltimento: per qualsiasi caso di decesso tale garanzia assicura un importo per lo smaltimento delle carcasse;
Rilevanza particolare è la possibilità di assicurarsi per i danni da Botulino: tale estensione di garanzia è senza contributo.

La polizza può essere composta secondo le esigenze di ogni allevamento abbinando le garanzie nel modo più adeguato.

Già molti allevatori hanno aderito a tale assicurazione, anche per merito del contributo sostanzioso dello Stato e della Unione Europea che ogni anno riduce notevolmente il costo delle garanzie di tale polizza.

ASSICAP srl: Agenzie Generali di Parma e Fidenza
CATTOLICA ASSICURAZIONI
 Strada dei Mercati, 17 - 43126 PARMA
 Tel. 0521.928272 - assicapsrlparma@gmail.com

DISOCCUPAZIONE AGRICOLA 2026

NON PERDERE TEMPO !

Prenota subito la tua domanda. La nostra procedura informatica evoluta consente di non attendere i tempi di Inps e predisporre immediatamente l’istanza, mettendo il tuo diritto al riparo da eventuali dimenticanze e ritardi sulla scadenza.

CONTATTA IL PATRONATO ENAPA SE HAI LAVORATO IN AMBITO AGRICOLO NEL 2025

Tel. **0521 954058** Mail: **parma@enapa.it**

SCADE IL 31 MARZO 2026

Requisito per il diritto alla disoccupazione agricola: almeno 102 giornate lavorative in agricoltura nel biennio 2024-2025



ENAPA è vicino a tutti, grazie alle nostre sedi presenti su tutto il territorio

PARMA • Sede provinciale
 San Pancrazio - Via Magani 6 - 43126
 Tel: 0521/954058 - 954053 - Fax: 0521/954089
 Email: parma@enapa.it

BUSSETO • Sede zonale
 Via Leoncavallo 21 - 43011
 Tel: 0524/92244 - Fax: 0524/92244
 Email: busseto@enapa.it

SAN SECONDO PARMENSE • Sede zonale
 V.le Partigiani 3 - 43017
 Tel: 0521/872962 - Fax: 0521/872962
 Email: sansecondo@enapa.it

LANGHIRANO • Sede zonale
 Via Pelosi 26 - 43013
 Tel: 0521/852950 - Fax: 0521/852950
 Email: langhirano@enapa.it

FORNOVO DI TARO • Sede zonale
 Via Solferino 70 - 43014 (Ramiola)
 Tel: 0525/2317 - Fax: 0525/401607
 Email: forново@enapa.it

BORGO VAL DI TARO • Sede zonale
 Viale V. Bottego 9 - 43043
 Tel: 0525/96245 - Fax: 0525/921195
 Email: borgotaro@enapa.it

I SERVIZI SONO A DISPOSIZIONE DI TUTTI I CITTADINI

Chiama ENAPA per informazioni.



Ci ha lasciati

ANNA TAVANI, VED. TEDESCHI
 di Fidenza.

Al figlio Ferruccio
 - consigliere delegato con incarico di tesoriere -
 e a tutti i familiari le più sentite condoglianze di presidente, vicepresidenti, direttore, consiglieri e personale della nostra organizzazione agricola.



Ci ha lasciati

LILIA TAGLAVINI, VED. GRASSELLI
 di Colorno.

Al figlio Giovanni,
 socio e consigliere delegato di Confagricoltura Parma,
 e a tutti i familiari le più sentite condoglianze di presidente, vicepresidenti, direttore, consiglieri e personale della nostra organizzazione agricola.

MERCATO DI PARMA

LISTINI CUN

MERCATO DI MANTOVA

LE RILEVAZIONI CI PERVENGONO DALLE COMPETENTI COMMISSIONI - TUTTI I PREZZI RIPORTATI SI INTENDONO AL NETTO DELL'I.V.A.

RILEVAZIONI DEL 20 FEBBRAIO 2026

FORAGGI (€ per 100 kg)	
Fieno di erba medica o prato stabile	
1° taglio 2025	12,500 - 15,000
Fieno di erba medica 2° e 3° taglio 2025 ..	20,000 - 24,500
Fieno di prato stabile 2° e 3° taglio 2025 ..	15,500 - 17,500
<i>Fieno da agricoltura biologica</i>	
Fieno di erba medica o stabile 1° taglio 2025	13,500 - 16,000
Fieno di erba med. o stab. 2° e 3° taglio 2025	18,500 - 25,000
<i>Paglia di frumento:</i>	
- 2025 pressata	10,000 - 11,000
GRANAGLIE, FARINE	
E SOTTOPRODOTTI (€ per 1.000 kg)	
<i>Frumento duro nazionale</i>	
- biologico buono mercantile	324,00 - 334,00
- fino (peso per hl non inf. a 80 kg.).....	251,00 - 256,00
- buono mercantile (peso per hl non inf. a 78 kg.)	238,00 - 243,00
<i>Frumento tenero nazionale</i>	
- biologico speciale di forza (peso per hl 78 min)	425,00 - 432,00
- biologico di base (peso per hl 77 min)	394,00 - 399,00
- speciale di forza (peso per hl 80).	237,00 - 242,00
- speciale (peso per hl 79).	227,00 - 232,00
- fino (peso per hl 78/79).	220,00 - 225,00
- buono mercantile (peso per hl 75/76)	215,00 - 220,00
<i>Granturco: sano, secco, leale, mercantile:</i>	
- nazionale.....	212,00 - 216,00
<i>Orzo: sano, secco, leale, mercantile:</i>	
- nazionale peso per hl da 55 a 57 Kg.	-
- nazionale peso per hl da 60 a 62 Kg.	-
- nazionale peso per hl da 63 a 64 Kg	211,00 - 216,00
- nazionale peso per hl 67 Kg ed oltre.....	219,00 - 224,00
<i>Avena sana, secca, leale, mercantile</i>	
- nazionale.....	-
<i>Farine frumento tenero con caratteristiche di legge</i>	
- tipo 00	476,00 - 496,00
- tipo 0	461,00 - 471,00
<i>Farine frum. ten. con caratt. sup. al minimo di legge</i>	
- tipo 00	623,00 - 633,00
- tipo 0	608,00 - 618,00
Crusca di frumento tenero in sacchi	183,00 - 184,00
Crusca di frumento alla rinfusa.....	143,00 - 144,00

PRODOTTI PER BURRIFICAZIONE	
Zangolato di creme fresche per burrif. (€ per 1 kg)...	1,60

FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO	
QUALITÀ SCELTO	
- Produzione minimo 36 mesi e oltre	17,85 - 18,40
- Produzione minimo 30 mesi e oltre	17,45 - 17,80
- Produzione minimo 24 mesi e oltre.	17,05 - 17,30
- Produzione minimo 18 mesi e oltre.	16,10 - 16,60
- Produzione minimo 15 mesi e oltre.	14,85 - 15,25
- Produzione minimo 12 mesi e oltre.	14,20 - 14,55

RILEVAZIONI DEL 20 FEBBRAIO 2026

CARNI FRESCHE SUINE E GRASSINE (€ per 1 kg)	
<i>coscia fresca per crudo - rifilata</i>	
- da kg 10 a 12 kg (peso medio kg 11)	4,79
- da kg 12 e oltre	4,82
<i>per produzione tipica (senza piede)</i>	
- da kg 11 a 13 kg (peso medio kg 12).....	5,50
- da kg 13 a 16 kg (peso medio kg 14,5)....	5,46
- coppa fresca rifilata da kg 2,5 e oltre.....	5,17
- spalla fresca dissos. e sgrass. da 5,5 kg e oltre.	3,52
- trito 85/15	346
- pancettone con bronza da 7,5 kg a 9,5 kg.	1,98
- pancetta fresca squadrata 4/5 kg	3,63
- gola intera con cotenna e magro	2,24
- lardo fresco 3 cm	4,35
- lardo fresco 4 cm	5,15
- lardello con cotenna da lavorazione	1,37
- grasso da fusione	3,06
- strutto grezzo acidità 0,75% in cisterna ..	9,60
- strutto raff. deodor. acidità 0,10% in cisterna .	13,37

SUINI (€ per 1 kg)	
<i>suinetti:</i>	
- lattonzoli di 7 kg cad.	60,80
- lattonzoli di 15 kg	4,630
- lattonzoli di 25 kg	3,030
- lattonzoli di 30 kg	2,638
- lattonzoli di 40 kg	2,279
- magroni di 50 kg	2,074
- magroni di 65 kg	1,813
- magroni di 80 kg	1,610
- magroni di 100 kg	1,628
<i>suini da macello non tutelato:</i>	
- da 90 a 115 kg	1,255
- da 115 a 130 kg	1,270
- da 130 a 144 kg	1,285
- da 144 a 152 kg	1,315
- da 152 a 160 kg	1,345
- da 160 a 176 kg	1,405
- da 176 a 180 kg	1,335
- oltre 180 kg	1,305
<i>suini da macello tutelato:</i>	
- da 144 a 152 kg	1,427
- da 152 a 160 kg	1,457
- da 160 a 176 kg	1,517
<i>Scrofe da macello:</i>	
- franco partenza - prezzo minimo	0,435
- franco arrivo - prezzo massimo	0,605

PRODOTTI PETROLIFERI (€/litro)	
<i>Carburanti per uso agricolo</i>	
- petrolio autotrazione.....	-
- gasolio agricolo (agev. - fino l 1000)	1,013
- gasolio agricolo (agev. - fino l 2000)	0,971
- gasolio agricolo (agev. - fino l 5000)	0,932
- gasolio agricolo (agev. - oltre l 5000)	0,910

RILEVAZIONI DEL 20 FEBBRAIO 2026

BOVINI (€ per 1 kg)	
<i>vacche da macello a peso morto</i>	
- razze da carne (R2-R3-U2-U3) > 340 kg	5,300 - 5,400
- pezzate nere o altre razze (O2-O3) 300-500 kg .	5,150 - 5,250
- pezzate nere o altre razze (O2-O3) > 351 kg	5,300 - 5,400
- pezzate nere o altre razze (P3) 270-300 kg	4,600 - 4,700
- pezzate nere o altre razze (P3) > 301 kg	4,800 - 4,900
- pezzate nere o altre razze (P2) 240-270 kg	4,250 - 4,350
- pezzate nere o altre razze (P2) > 271 kg	4,450 - 4,550
- pezzate nere o altre razze (P1) fino a 210 kg	3,900 - 4,000
- pezzate nere o altre razze (P1) 211-240 kg	4,000 - 4,100
- pezzate nere o altre razze (P1) > 241 kg	4,100 - 4,200
<i>vitelloni da macello a peso vivo</i>	
- incroci naz. con tori da carne	
(limous., charol. e piemont.) (O2-O3-R2-R3)	4,010 - 4,160
- incroci francesi (R2-R3-U2-U3-E2)	4,820 - 4,920
- pezzati neri nazionali (P1-P2-P3-O2-O3)	3,070 - 3,200
- Incroci Aubrac (E2 -E3) prima qualità	5,340 - 5,370
- limousine (U2-U3-E2-E3) da kg 550-600	5,370 - 5,470
- limousine (U2-U3-E2-E3) da kg 600-650	5,200 - 5,250
- limousine (U2-U3-E2-E3) oltre kg 650	5,200 - 5,250
- charolaise (U2-U3-E2-E3) da kg 650-700	4,890 - 4,930
- charolaise (U2-U3-E2-E3) da kg 700-750	4,890 - 4,930
- charolaise (U2-U3-E2-E3) oltre kg 750	4,890 - 4,930

<i>scottone da macello a peso vivo</i>	
- pezzate nere nazionali (P1-P2-P3-O2-O3)	2,790 - 2,920
- incroci naz. con tori da carne (limousine, charolais	
e piemontese) (O2-O3-R2-R3)	3,750 - 3,930
- limousine (U2-U3-E2-E3) da kg 430-470	5,080 - 5,130
- limousine (U2-U3-E2-E3) da kg 470-530	5,010 - 5,060
- limousine (U2-U3-E2-E3) oltre kg 530	4,930 - 5,030
- charolaise (U2-U3-E2-E3) da kg 500-550	4,770 - 4,870
- charolaise (U2-U3-E2-E3) da kg 550-600	4,770 - 4,870
- charolaise (U2-U3-E2-E3) oltre kg 600	4,770 - 4,870

<i>da allevamento da latte (iscr. libro genealogico)</i>	
- manzette pez. nere da ingravidare (al capo)	1.050 - 1.100
- manze pez. nere gravide 3-7 mesi (al capo)	1.700 - 1.750
- manze pez. nere gravide > 7 mesi (al capo)	1.900 - 1.950
- vacche da latte pez. nere primipare (al capo)	2.400 - 2.530
- vacche da latte pez. nere secondipare (al capo) .	2.300 - 2.350
- vacche da latte pez. nere di terzo parto e oltre...	1.620 - 1.670

<i>da allevamento da latte (iscr. libro gen.) Parmigiano Reggiano</i>	
- manzette pez. nere da ingravidare (al capo)	1.400 - 1.450
- manze pez. nere gravide 3-7 mesi (al capo)	2.130 - 2.180
- manze pez. nere gravide > 7 mesi (al capo)	2.330 - 2.380
- vacche da latte pez. nere primipare (al capo)	2.930 - 3.000
- vacche da latte pez. nere secondipare (al capo) .	2.880 - 2.930
- vacche da latte pez. nere di terzo parto e oltre a Ton.	2.000 - 2.050

<i>vitelli svezzati</i>	
- pie blue belga maschi da kg 180-220 kg	5,300 - 5,500
- pie blue belga femmine da kg 160-200 kg	5,300 - 5,500

NUMERI TELEFONICI DELL'UNIONE AGRICOLTORI

TEL. 0521.954011
e-mail: parma@confagricoltura.it
www.confagricoltura.org/parma

Segreteria Presidenza e Direzione:	Tel. 0521.954066
Amministrazione:	Tel. 0521.954040
Ufficio Tributario:	Tel. 0521.954060
Ufficio IVA:	Tel. 0521.954057
Ufficio Terminali:	Tel. 0521.954055
Ufficio Paghe:	Tel. 0521.954048
Ufficio Tecnico:	Tel. 0521.954046/49/50
Ufficio U.M.A.:	Tel. 0521.954071
Ufficio Proprietà Fondiaria - Successioni:	
Roberto Iotti	Tel. 0521.954045
Uff. Contr. d'affitto-Quote latte:	
Ave Bodria	Tel. 0521.954044
Ufficio Contabilità Generale:	Tel. 0521.954022
Patronato Enapa:	
Chiara Emanuelli	Tel. 0521.954053
CAAF Confagricoltura Pensionati:	Tel. 0521.954054

SEDI DISTACCATE:	
ZONA DI BORGOTARO - BEDONIA	
Referente: Alberto Chiappari - Tel. 0525.96245 - E-mail: a.chiappari@confagricolturaparma.it	
ZONA DI BUSSETO - SORAGNA	
Referente: Guido Bandini - Tel. 0524.92244 - 3381068951 - E-mail: g.bandini@confagricolturaparma.it	
ZONA DI FIDENZA	
Referente: Stefano Lombardi - Tel. 0524.522348 - Fax 0524.892362 - E-mail: s.lombardi@confagricolturaparma.it	
ZONA DI SAN SECONDO - COLORNO	
Referenti: Pietro Vighini e Dario Pezzarossa - Tel. 0521.872962 - Fax 0521.1681566 - E-mail: p.vighini@confagricolturaparma.it	
ZONA DI FORNOVO TARO - MEDESANO - PELLEGRINO PARMENSE	
Referente: Pier Giorgio Oppici - Tel. 0525.2317 - Fax 0525.401607 - E-mail: p.oppici@confagricolturaparma.it	
ZONA DI LANGHIRANO - TRAVERSETOLO	
Referente: Nicolò Pisi - Tel. 0521.852950 - Fax 0521.1681597 - E-mail: n.pisi@confagricolturaparma.it	



GAZZETTINO AGRICOLO
Confagricoltura Parma

www.confagricoltura.org/parma • E-mail: parma@confagricoltura.it

Quindicinale edito dall'Unione Provinciale Agricoltori di Parma
Direttore Responsabile: **Eugenio Zedda** - Redazione: **Cristian Calestani** ed **Erika Ferrari**
Grafica: **Claudio Mondini** - Tipolitografia Stamperia Scrl - Parma

Registro Tribunale di Parma 26-5-1950 n. 67 - Iscrizione al R.O.C. n. 8964
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Parma

Direzione - Redazione - Amministrazione - Via Magani, 6 - San Pancrazio, Parma
Tel. 0521.954011 - Abbonamento annuale € 43,00 - Copia singola € 1,87
Per la PUBBLICITÀ telefonare allo 348.5211890
TARiffe: per mm. colonna: commerciali € 0,40; finanziari, legali, sentenze € 0,50.